

CRISTINA VALLINI

LA FORMAZIONE DELLA GRAMMATICA FRA GLOTTOGONIA E PSICOLINGUISTICA

Da alcuni anni si è costituito presso l'Istituto Universitario Orientale un gruppo di ricerca — che ha potuto usufruire di finanziamenti da parte del Ministero della Pubblica Istruzione e del Consiglio Nazionale delle Ricerche — con lo scopo di mettere a confronto i risultati ottenuti in ambiti scientifici apparentemente indipendenti fra loro. Oggetto di particolare interesse sono gli studi concernenti l'origine della grammatica, sia quelli svolti nel secolo scorso sullo sfondo della tipologia stadiale «isolante» — «agglutinante» — «flessivo», sia quelli risorti negli anni recenti, soprattutto negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica sul modello della tipologia di Klimov, che propone di riconoscere tre possibilità strutturali, esse pur non essenzialmente stadiali, «attivo» — «ergativo» — «accusativo».

La coincidenza dei «topoi» in questi due accostamenti alla glottogonia ha fatto emergere l'opportunità di confrontare questo tipo di ricerche con quelle di psicolinguistica evolutiva, con particolare riferimento allo sviluppo che queste hanno avuto presso l'Università di Berkeley, all'opera di Dan Slobin e dei suoi collaboratori. In tale ottica si è pensato di mettere in luce le connessioni fra le fasi dell'acquisizione dei procedimenti grammaticali nel bambino, i modi della formazione di varietà pidgin e creole, e l'evoluzione delle lingue storiche, sia come risultato di sviluppo interno, sia come esito di contatto.

Scopo della ricerca è verificare la validità di un quadro interpretativo che riconnette i meccanismi che presiedono allo sviluppo delle forme grammaticali a due ordini di complessità cognitive: quelle relative alle funzioni espresse e quelle relative alla natura delle forme linguistiche.

Il gruppo si propone di produrre nei prossimi anni una bibliografia critica, organizzata per grossi ambiti tematici:

- 1) opere di carattere generale — di taglio linguistico e psicolinguistico — che affrontino direttamente o indirettamente il problema della stadialità nella formazione della grammatica;
- 2) contributi rivolti alla formazione del sistema del verbo, nei diversi aspetti (persona, tempo, diatesi etc.);
- 3) contributi rivolti alla formazione del sistema del nome — com-

presi aggettivo e pronomi — nei diversi aspetti (caso, genere, numero etc.);

- 4) contributi di argomento sintattico generale, che affrontino direttamente o indirettamente il problema del valore intrinseco dei morfemi nominali e verbali, e degli «strumenti» relazionali liberi (preposizioni, congiunzioni, particelle di frase);
- 5) contributi di taglio sintattico e tipologico specificamente rivolti al problema dell'ergatività;
- 6) contributi sulla formazione della grammatica in lingue «miste»;
- 7) opere di psicologia generale, con particolare attenzione per quelle che affrontino i problemi connessi con il linguaggio gestuale.

All'interno di questi settori l'organizzazione della bibliografia rispetterà l'ordine cronologico. Lo spazio di tempo in cui si è svolta finora l'esplorazione occupa *grosso modo* gli ultimi due secoli, dato che si è deciso, operativamente, di far coincidere l'inizio della problematica con Franz Bopp. Non si esclude peraltro un'espansione futura *à rebours*, fino ad inglobare almeno il XVIII secolo. Sempre per motivi operativi i primi sondaggi si sono concentrati sui problemi della morfologia del nome, oltre che sui contributi di carattere generale. Anche la sezione delle lingue pidgin e creole è allo stato attuale della ricerca quasi inesplorata.

Per la realizzazione di tale bibliografia si rivolge un caldo e pressante invito ai lettori di AION perché collaborino con la segnalazione di titoli.

In parallelo alla bibliografia si sta costituendo un grande «indice» tematico, nel quale i contributi dei diversi Autori saranno analiticamente reperibili sotto rubriche generali o specifiche coincidenti con quelli che si vengono ad individuare come i «topoi» della ricerca: es. DEISSI, RAPPRESENTAZIONE, SEMPLICE > COMPLESSO, CONCRETO > ASTRATTO (sempre, come è ovvio, in relazione alla formazione della grammatica); ma anche GENITIVO, ATTIVO-PASSIVO, ASPETTO, NEUTRO, FEMMINILE etc.

I partecipanti al gruppo di ricerca sono naturalmente impegnati anche nella realizzazione di rassegne e messe a punto di aspetti particolari connessi col tema generale: di questa attività sono un esempio i tre contributi che si presentano di seguito in questo volume. Gli Autori hanno voluto proporli piuttosto come manifestazione della loro prospettiva di ricerca che come acquisi-